

BOJANO Attenzione concentrata sull'azienda Itam

Allarme inquinamento a Monteverde, petizione dell'associazione «Falco»

24-11-2001

BOJANO - L'associazione per la tutela socio-ambientale "Falco", costituitasi di recente nella frazione Monteverde, è già al lavoro per coinvolgere a tutti i livelli gli organi pubblici preposti al controllo della qualità dell'aria e delle acque circa alcune criticità ambientali emerse sul territorio bojanese. In particolare l'attenzione dell'associazione è concentrata su un'azienda del tessile, l'Itam, che ha iniziato la sua attività da qualche mese. «Mi sono giunte segnalazioni di cittadini che hanno accusato bruciori di gola ed irritazioni agli occhi per la presenza di fumi di colore non naturale, in seguito ai quali si è creato un certo allarmismo» ha detto il presidente della "Falco" don Michele Austro, parroco della borgata, nella riunione dei soci dell'altra sera. Per chiarire l'origine di questi problemi l'associazione ha promosso anche una petizione, sottoscritta da oltre 600 cittadini, ed inviata al sindaco Colalillo, alla Asl e al Prefetto. Austro ha chiesto inoltre informazioni sull'azienda anche ai regionali. «Il consigliere Fusco Perrella mi ha riferi-

to che secondo la documentazione sull'Itam a lei pervenuta non ci sono preoccupazioni, - ha detto il presidente - l'azienda è sicura, aperta e disponibile ad ulteriori accertamenti ed anche ad una visita guidata di cittadini in fabbrica non avendo nulla da nascondere». Dal

canto suo l'assessore comunale all'Ambiente, Antonio Perrella, ha fatto sapere che agli atti del Comune esiste un nutrito carteggio sulla questione e che l'amministrazione ha sollecitato ulteriori controlli agli Organi preposti per tranquillizzare la popolazione.

V.C.